

Alla cortese attenzione del Sig. Sindaco
Avv. Marco Tedde

Alla cortese attenzione del Sig. Presidente del Consiglio
Sig. Antonio Muroli

INTERROGAZIONE

Considerato che

- Nell'articolo pubblicato sul giornale La Nuova Sardegna del 17 gennaio 2005, il Sindaco in persona illustra alcune caratteristiche del nuovo depuratore di San Marco, precisando che *“ sul piano tecnico è stato previsto che l'impianto ASI sia destinato a complementare il funzionamento di quello comunale, insieme avranno una capacità pari a 115.000 abitanti.”*
- Che il programma stralcio ex art. 141, comma 4 della Legge n. 388/2000 individua gli agglomerati ricadenti in aree sensibili, comprendendo tra essi il comune di Alghero poiché nel suo territorio ricade il corpo idrico sensibile del Calik.
- Che detto programma stralcio è stato approvato con la delibera n. 12/14 del 16 aprile 2002, pubblicata sul S.O. n. 13 –B.U.R.A.S. n. 18 del 20 giugno 2002; e ciò per l'adeguamento del Piano Regionale di Risanamento delle Acque (P.R.R.A) ai decreti legislativi n. 130 del 25.01.1992, n. 131 del 27.01.1992 nonché alla direttiva 91/271/CEE e relative aree sensibili di cui all'art. 18 del Dlgs. 152/99 e successive modifiche.
- Che la Guida alla Progettazione dei Sistemi di Collettamento e Depurazione delle Acque Reflue Urbane, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, indica i criteri da adottare per la costruzione dei nuovi depuratori e dei rispettivi sistemi di collettamento e smaltimento; confermando l'obbligo della Valutazione di Impatto Ambientale nel caso di costruzioni di depuratori superiori a 100.000 abitanti equivalenti nel caso di siti non sensibili e 50.000 abitanti equivalenti nel caso di siti sensibili.
- Che il costruendo depuratore di San Marco pare abbia una potenzialità di massimo carico di circa 77.550 abitanti equivalenti che, se così fosse, sarebbe nettamente inferiore a quella attuale del depuratore Mariotti (come risulterebbe dall'autorizzazione allo scarico della quale il Sindaco è titolare. Dati questi riscontrabili nei registri di conduzione dell'impianto).
- Che il depuratore Mariotti, alla luce di quanto affermato nel capoverso precedente, non potrà essere rimosso, come più volte annunciato e come previsto nel progetto preliminare predisposto secondo le direttive CEE (così

come riportato nella delibera regionale di approvazione del finanziamento, ove per il depuratore di nuova costruzione era prevista la delocalizzazione e non la funzione complementare).

- Che in relazione a quanto sino ad ora ipotizzato, appare invece verosimile che il depuratore Mariotti diverrà complementare a quello di San Marco, con una linea di depurazione autonoma, al fine di far fronte agli ampi picchi estivi e autunnali riscontrabili perfettamente e dettagliatamente nei registri di conduzione dell'impianto.
- Che il Consorzio di Bonifica della Nurra pare non possa garantire il riutilizzo totale dei reflui depurati, in quanto può utilizzarne solo una parte e per un periodo di tempo limitato alla sola stagione irrigua.
- Che nonostante l'Amministrazione fosse a conoscenza delle problematiche e dei reali abitanti equivalenti riscontrabili come detto nei registri ufficiali di conduzione dell'impianto sin dall'anno 2000, sembra che il progetto sia stato redatto utilizzando dei parametri non congrui, non considerando il fatto che in differenti periodi dell'anno gli abitanti equivalenti superano il limite di 100.000 unità, per il quale il progettista non si sarebbe potuto esimere dalla redazione della Valutazione di Impatto ambientale, cosa questa non avvenuta.
- Che parte delle acque saranno riversate nel rio Filibertu, affluente dello stagno del Calik, che è compreso nelle aree sensibili, oltre che nell'area del Parco di Porto Conte.
- Che nonostante questo nuovo elemento non sia stata richiesta alcuna verifica dei possibili danni ambientali derivanti dallo sversamento dei reflui depurati in ambiente salmastro (modificando così irreparabilmente il fragile ecosistema dell'intero stagno del Calik).
- Che recentemente la Commissione Regionale per l'ambiente ha effettuato un sopralluogo alla presenza dell'Onorevole Gavino Cassano.
- Che la stessa commissione ha riscontrato il degrado della peschiera e dello stagno del Calik, nonostante le notevoli somme di denaro pubblico spese per il suo recupero.
- Che la commissione non ha tenuto conto del possibile disastro ambientale che potrà derivare dalla modifica del fragile ecosistema, a causa dello sversamento di quasi 30.000 metri cubi di acqua depurata al giorno, quantità totale dei reflui collettati da Comune di Alghero ed Olmedo (comune limitrofo che ha in corso di realizzazione una nuova condotta di acque reflue che verranno scaricate nel Rio Filibertu).

Tutto ciò premesso e considerato

I sottoscritti consiglieri comunali pur dichiarandosi d'accordo con la necessità del trasferimento del depuratore cittadino fuori dal territorio urbano

INTERROGANO IL SINDACO E L'AMINISTRAZIONE COMUNALE:

1. Se è vero che il depuratore Mariotti ha l'autorizzazione allo scarico per un fabbisogno di 110.000 abitanti equivalenti dopo i lavori di adeguamento e potenziamento ultimati nel 2004;
2. se è vero che i reflui trattati dal depuratore Mariotti, sommati a quelli del Comune di Olmedo, ammontano mediamente a quasi 30.000 metri cubi al giorno, che più volte superano tale quantità oltrepassando anche il limite di 120.000 abitanti equivalenti in diversi periodi dell'anno;
3. se è vero che solo una parte di tali reflui sarà trasferita presso il costruendo depuratore San Marco e che la restante parte continuerà ad essere depurata presso il Mariotti;
4. se è vero che solo una parte dei reflui trasferiti al depuratore San Marco potrà essere utilizzata da Consorzio di Bonifica della Nurra e solo per periodi irrigui;
5. se è vero che tutti i reflui trattati nel depuratore San Marco nel periodo non irriguo e la parte dei reflui non trasferiti al Consorzio di Bonifica della Nurra, compresi quelli provenienti dal Comune di Olmedo saranno sversati presso il rio Filibertu affluente del Calik;
6. se è vero quindi che lo scarico presso il Rio Filibertu non è da intendersi saltuario e di emergenza, ma uno sversamento continuo e funzionale del costruendo depuratore;
7. se è vero che lo stagno del Calik è compreso nei siti sensibili, così come stabilito nel programma stralcio regionale del Piano di Recupero delle Acque;
8. se è vero che non è stata redatta la Valutazione di Impatto Ambientale, sia per il potenziamento del depuratore Mariotti, sia per il progetto del depuratore San Marco; nonostante tale valutazione sia obbligatoria per i sistemi di depurazione superiori a 100.000 abitanti equivalenti, tenuto inoltre conto che tale limite si riduce a 50.000 abitanti equivalenti nel caso che lo scarico o la costruzione anche di parte di un depuratore avvenga in area sensibile;
9. se è vero quindi che il dichiarare la potenzialità del depuratore Mariotti e del depuratore San Marco inferiore a 100.000 abitanti equivalenti, sia stato motivo valido per non incorrere negli obblighi della Valutazione di Impatto Ambientale, così come previsto dalle Leggi Italiane e dalla Legge Europea, per le quali i finanziamenti sono concessi al fine appunto di salvaguardare i siti sensibili, recuperando le acque reflue e non sversandole nello stesso sito anche se con un diverso sistema di scarico; poiché il recapito finale di entrambi i depuratori rimane sostanzialmente il golfo di Alghero.

I sottoscritti consiglieri chiedono di ricevere una risposta scritta e l'inserimento della presente interrogazione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Alghero, 17/01/2008

Matteo Tedde
Enrico Bachisio Daga

